

INFORMAZIONI DALLA POLONIA

No 18

Roma, li 24 novembre 1960.

Insulto alle Chiesa

La sedicente "Dieta" in Polonia /corpo collettivo, al quale sono attribuite funzioni di parlamento, fittizio, e composto di membri designati dal regime, ed accettati dalla popolazione nelle "elezioni" fatte sotto pressione politica nel 1957/ ha "abolito" la festa dell'Assunzione /15 agosto/.

Questa abolizione è un attacco diretto al sentimento del popolo polacco, il quale ricordava e celebrava nella giornata del 15 agosto, non soltanto la festività liturgica dell'Assunta, ma anche quella della "Regina della Polonia", alla intercessione della quale, si attribuiva l'ultima grande vittoria polacca sulle truppe d'invasione moscovita, nell'agosto del 1920. I grandi pellegrinaggi al Santuario di Czestochowa si facevano nel giorno dell'Assunzione di Maria. Per mascherare il vero carattere di questo provvedimento diretto, come abbiamo accennato, contro il sentimento della popolazione polacca, e contro la gerarchia cattolica con a capo il Cardinale Primate, viene contemporaneamente abolita la festività dell'Epifania.

La Dieta, che ha votato questa disposizione, ha nel suo seno 10 deputati, cosiddetti cattolici. Essi costituiscono in Polonia, di cui la popolazione è in 99% cattolica, una minoranza esigua e sono sempre sottoposti ai voti della maggioranza filo-moscovita ed atea. Essi hanno votato contro l'abolizione delle feste: ma dato la loro permanenza fra i deputati della Dieta, servono il regime, il quale può invocare a suo profitto il giuoco democratico della maggioranza ed opposizione e dire quindi che i cattolici si sono "lealmente subordinati al volere della maggioranza", con l'accettare una legge, il movente ispiratore della quale è di recare un insulto diretto ai cattolici ed in modo speciale, contro la gerarchia e rendere impossibili per il futuro le grandiose manifestazioni cattoliche di Czestochowa-Jasnogóra, che sono la dimostrazione pubblica delle vere tendenze e degli autentici sentimenti del paese.

L'insegnamento del marxismo imposto ai seminari

Secondo notizie attendibili, gruppi di "ispettori" del regime si presentano nei seminari diocesani, e pretendono controllare la "ratio studiorum". Essi discutono la necessità dell'insegnamento di diverse discipline teologiche, e dichiarano che il regime non potrà tollerare la mancanza dell'insegnamento del "marxo-leninismo" nei seminari diocesani.

Alunni chiamati alle armi

Si ha dalla Polonia che 27 alunni del seminario diocesano di Przemyśl sono stati chiamati a prestare il servizio militare. Secondo informazioni attendibili, anche alunni degli altri seminari diocesani in Polonia /Kielce, Siedlce/ sono costretti al servizio militare.

È da notare che, in seguito a consuetudine antica, gli alunni dei seminari in Polonia hanno sempre goduto del privilegio della esenzione dal servizio militare.

223
121

Chiusura dei piccoli seminari

Si ha da Londra notizia, secondo la quale, tre seminari piccoli - cioè destinati a preparare gli alunni allo studio di filosofia e teologia - sarebbero stati chiusi dal regime, sotto il pretesto di non aver adempito agli obblighi fiscali. Il regime avrebbe vietato la pubblicazione di questo provvedimento.

I comunisti non tollereranno
la coesistenza

La rivista "Argumenty" /Varsavia, No 33/114 del agosto 1960/, organo di ateismo marxista "scientifico" ha scritto, fra altro:

"È vero, che difatti in Polonia coesistono materialisti e spiritualisti. Ma questa momentanea coesistenza non può essere tollerata in futuro, se non vogliamo vedere l'aumento dell'importanza ed influenza della Chiesa cattolica".

Almeno un momento di sincerità dottrinale! Ma come nessuno leggeva una volta "Mein Kampf", nessuno legge oggi i testi marxisti.

I filosofi polacchi nel convegno
di logica, metodologia e filosofia
delle scienze a Stanford

Il Congresso Internazionale di logica, metodologia e filosofia delle scienze si è tenuto nel mese scorso all'università di Stanford /California/. Molti specialisti polacchi in questi rami di scienze erano attesi: però, per colpa del regime, essi non sono potuti intervenire e le loro relazioni sono state lette da altri. Solo i filosofi polacchi, residenti all'estero, come il Rev.mo Padre Innocenzo Bocheński O.P., dell'università di Friburgo, il prof. Alfred Tarski, presidente del congresso, hanno partecipato, assieme ai professori polacchi delle università americane - Ulam, Mahlberg di Chicago, e Hiż di Pennsylvania.
